

REGIONE TOSCANA
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI
Sede Legale Largo Brambilla n. 3 – 50134 Firenze

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE GENERALE

Numero del Provvedimento	228
Data del Provvedimento	31-03-2023
Oggetto	ADOZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2023-2025

Struttura Proponente	STAFF DIREZIONE AZIENDALE
Direttore della Struttura	TONIETTI BARBARA
Responsabile del procedimento	RETICO FEDERICA

Immediata Esecutività	SI
------------------------------	----

REGIONE TOSCANA
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI
Sede Legale Largo Brambilla n. 3 – 50134 Firenze

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE SANITARIO

(ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 39 commi 9 e 11 della Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40)

Numero del Provvedimento	
Data del Provvedimento	
Oggetto	ADOZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2023-2025

Struttura Proponente	STAFF DELLA DIREZIONE AZIENDALE
Direttore della Struttura	TONIETTI BARBARA
Responsabile del procedimento	FEDERICA RETICO

Immediata Esecutività	SI
------------------------------	----

IL DIRETTORE SANITARIO

(ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 39 commi 9 e 11 della Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40)

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 54 del 21 marzo 2023 *Revoca della nomina di Direttore di azienda ospedaliero universitaria, risoluzione del relativo contratto e contestuale dichiarazione di decadenza del medesimo dal relativo incarico*;

Visto l'art. 39, commi 9 e 11, della Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40, ai sensi del quale "In caso di decadenza o revoca del direttore generale, il Presidente della Giunta regionale nomina un commissario" e "Fino alla nomina del commissario, esercita le funzioni di direttore generale il più anziano di età fra il direttore amministrativo e sanitario";

Dato atto che, ai sensi di quanto in tal modo determinato e prescritto, il Direttore sanitario è chiamato a svolgere le funzioni di Direttore Generale fino alla nomina di un commissario;

Preso atto dell'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, il quale prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione - di seguito semplicemente PIAO - al fine di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;

Considerato che il PIAO, di durata triennale e con aggiornamento annuale, definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Preso atto che lo stesso DL n. 80/2021, al comma 5 stabilisce che "*Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo*";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, con il quale si individuano gli adempimenti assorbiti dal PIAO, quali:

- il Piano dei fabbisogni e il Piano delle Azioni concrete di cui al D.lgs 165/2001 e s.m.i.,
- il Piano della Performance di cui al D.lgs 150/2009 e s.m.i.,
- il Piano di prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012 e s.m.i.,
- il Piano organizzativo del Lavoro Agile di cui alla Legge 124/2015 e s.m.i.,
- il Piano delle azioni positive di cui alla Legge n. 198/2006;

Dato atto che, in applicazione di quanto indicato al comma 4 dell'art. 6 del DL 80/2021 sopra richiamato le Pubbliche Amministrazioni pubblicano il PIAO e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel sito internet istituzionale e procedono a trasmettere lo stesso documento al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

Dato atto che il Piano nazionale anticorruzione (PNA) è stato approvato definitivamente dal Consiglio di Anac il 17 gennaio 2023 con delibera del 17 gennaio 2023, n. 7, a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e di quello del Comitato interministeriale reso il 12 gennaio 2023.

Richiamato il comunicato del Presidente di Anac in data 17 gennaio 2023 con il quale, *"al fine di concedere alle amministrazioni un periodo congruo, oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023, il Consiglio dell'ANAC ha valutato l'opportunità di differire al 31 marzo 2023 il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) unitamente a quello del PIAO, tenuto anche conto del parere espresso dalla Conferenza Unificata sul punto"*;

Dato atto che tale esigenza è stata rappresentata anche dall'Autorità al Ministro per la Pubblica Amministrazione per quanto concerne il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) il cui termine di approvazione è pure fissato al 31 gennaio;

Considerato che la proposta di ANAC è stata condivisa dal Ministro della Funzione Pubblica, visti i tempi necessari per la corretta predisposizione dell'intero ciclo di programmazione del PIAO, nonché dell'impegno richiesto alle amministrazioni per elaborare un documento integrato con i precedenti strumenti e aggiornato ai recenti interventi normativi e che pertanto è stata avviata un'iniziativa normativa con la presentazione di un emendamento parlamentare al Decreto-legge n. 198/2022 recante *"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"* c.d. decreto *"Milleproroghe"* nel senso auspicato dall'autorità;

Dato atto che Il D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 *Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*, così come convertito con modificazioni dalla L. 24 febbraio 2023, n. 14, ha disposto all'art. 10, comma 11-bis, che per l'anno 2023 i termini previsti e sopra richiamati relativi all'adozione e pubblicazione del PIAO da parte delle Pubbliche Amministrazioni entro il 31 gennaio, sono posticipati al 31 marzo 2023;

Acquisito il parere positivo dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), reso nella seduta del 28 marzo 2023, di cui al verbale n. 1/2023 agli atti dell'Azienda;

Dato altresì atto che la presente deliberazione non comporta costi a carico del Bilancio Aziendale;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 42 comma 4 della L.R.T. 40/2005, in considerazione della necessità di adottare il Piano integrato di attività e di organizzazione 2023-2025 nei tempi previsti;

Preso atto delle attestazioni e verifiche effettuate e rese disponibili dal dirigente proponente;

Con il parere positivo del Direttore Amministrativo.

Visti:

- la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 e s.m.i.;
- l'Atto Aziendale di cui al provvedimento del Direttore Generale n. 547 del 06/08/2014

DISPONE

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) Di approvare, acquisito il parere positivo dell'OIV di cui al verbale della seduta n. 1/2023 del 28 marzo u.s., il Piano integrato di attività di organizzazione (PIAO) dell'Azienda Ospedaliero-

Universitaria Careggi per il triennio 2023, 2024 e 2025 quale allegato di lettera A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 2) Di dare atto che i successivi aggiornamenti che si rendessero necessari saranno adottati nel rispetto di eventuali nuove disposizioni normative e dell'evoluzione strutturale della materia in azienda, fermi restando gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- 3) di dichiarare che la presente deliberazione non comporta costi a carico del Bilancio Aziendale;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 42 comma 4 della L.R.T. 40/2005 al fine di adottare il Piano integrato di attività di organizzazione 2023 - 2025 nei tempi previsti;
- 5) di inviare il presente atto al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 42 c. 2 della L.R.T. 40/05.

Il Direttore Sanitario
nelle funzioni di Direttore Generale

Dr.ssa Maria Teresa Mechi

Per parere:

Il Direttore Amministrativo Dr.ssa Maria Chiara Innocenti

Il Dirigente Proponente Dr.ssa Barbara Tonietti

Il Responsabile del Procedimento Dott.ssa Federica Retico

Elenco degli allegati

Allegato lett. A): Piano integrato di attività di organizzazione (PIAO) 2023-2025 dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi predispone i suoi atti in originale informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale.